



Decreto Dirigenziale n. 48 del 26/02/2020

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI
RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE DI
IMPATTO AMBIENTALE RELATIVO AL PROGETTO "OPERE DI MANUTENZIONE DELLE
SCOGLIERE E DI RIPASCIMENTO DEL LUNGOMARE IN LACCO AMENO (NA)" -
PROPONENTE CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI - CUP 8535.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2011/92/UE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;
- b. che con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. [77 del 16 dicembre 2011](#), è stato approvato il nuovo ordinamento e che da ultimo con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;
- c. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 e sono state individuate le Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania;
- d. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che *“nelle more dell’adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015”*;
- e. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto *“nelle more dell’adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all’attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse”*;
- f. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto *“Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie”* pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);
- g. che ai sensi dell’art. 23, comma 3 del D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017 alle attività di monitoraggio, ai provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA e ai provvedimenti di VIA adottati secondo la normativa previgente, nonché alle attività conseguenti si applicano comunque le disposizioni di cui all’articolo 17 del presente decreto;
- h. che l’art. 17 del D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017, sostituisce l’art. 28 del D.Lgs. 152/2006 prevedendo disposizioni in materia di monitoraggio e di verifica di ottemperanza;
- i. che con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017, pubblicata sul BURC n. 83 del 16/11/2017, in recepimento delle disposizioni in materia di Valutazione Ambientale di cui al D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017, sono stati approvati i nuovi *“Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania”*;
- j. che la verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali si attua secondo le modalità di cui al richiamato art. 28 del D.Lgs. 152/2006 e al parag. 7 dei citati Indirizzi Operativi approvati con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017;

CONSIDERATO:

- a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 412707 del 01/07/2019 contrassegnata con CUP 8535, la Città Metropolitana di Napoli – Area Pianificazione Territoriale, Urbanistica, Sviluppo, Valorizzazione e Tutela Ambientale – Direzione Ambiente, Sviluppo del Territorio, Sanzioni, con sede in Piazza Matteotti 1 nel Comune di Napoli, ha trasmesso istanza di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. integrata con la Valutazione di Incidenza, per il progetto relativo alle *“Opere di manutenzione delle scogliere e di ripascimento del lungomare in Lacco Ameno (NA)”*;
- b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata alla dott.ssa Stefania Coraggio, funzionario dello STAFF 50 17 92;
- c. che, a seguito di preavviso di rigetto per improcedibilità dell'istanza prot. reg. n. 444102 del 12/07/2019, la Città Metropolitana di Napoli ha provveduto a sanare i difetti riscontrati in sede di verifica documentale trasmettendo integrazioni acquisite al prot. reg. n. 470533 del 25/07/2019;
- d. che con nota prot. reg. n. 486790 del 02/08/2019, trasmessa in pari data a mezzo pec a tutte le Amministrazioni e agli Enti Territoriali potenzialmente interessati, è stata data comunicazione - ai sensi dell'art. 19 comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - dell'avvenuta pubblicazione dello Studio Preliminare Ambientale e dei relativi allegati, stabilendo in giorni 45 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;
- e. che non sono state acquisite osservazioni;
- f. che, su specifica richiesta prot. reg. n. 608768 del 10/10/2019, la Città Metropolitana di Napoli ha trasmesso integrazioni tecniche acquisite al prot. reg. n. 720158 del 27/11/2019;

RILEVATO:

- a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 14/01/2020, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato funzionario, si è espressa come di seguito testualmente riportato:
“Le opere di progetto esercitano un impatto contenuto per lo più locale e temporaneo, il contesto in cui si interviene è caratterizzato da ambiti già antropizzati ed interessati da interventi di difesa costiera di tipo rigido, inoltre è stato valutato che senza intervento lo stato attuale avrebbe un'evoluzione peggiorativa.
In merito agli aspetti paesaggistico - ambientali:
 - *dal punto di vista estetico percettivo, l'intervento non comporta lo stravolgimento dello stato dei luoghi né l'occlusione del paesaggio. Al fine di garantire il mantenimento nel tempo della spiaggia e rispondere alle esigenze di carattere ambientale è stato scelto di intervenire mediante la riconfigurazione delle scogliere ed il ripascimento mediante il dragaggio dei fondali e ridistribuzione della sabbia esistente; non si tratta di una vera e propria operazione di ripascimento ma di una regolarizzazione della linea di costa modificata dal posizionamento non corretto delle opere di difesa esistenti. L'intervento rafforza il sistema di difesa presente, integrandosi con il contesto paesaggistico sia per quanto riguarda le scelte tecniche (riconfigurazione scogliere/ripascimento) che per quanto riguarda i materiali previsti, inoltre è prevista l'eliminazione della soletta in cemento presente sulle scogliere, elemento non compatibile con la naturalità dei luoghi, rendendo l'opera compatibile con il contesto di elevato valore paesaggistico ed ambientale. Le opere edili sono di modesta entità e mirano alla riqualificazione di manufatti già esistenti, migliorando l'accessibilità e il decoro dei luoghi. L'intervento apporterà benefici rispetto alla situazione attuale poiché il ripristino dei manufatti del lungomare sarà realizzato con materiali edili compatibili, per forma e fattura, con i materiali costituenti il lungomare.*

- *Le interferenze delle opere con l'ambiente (qualità delle acque ed emissioni sonore) sono limitate e temporanee, non si produrranno effetti significativi sulle componenti ambientali analizzate. In fase di esercizio l'intervento genererà impatti positivi sull'economia locale del turismo e dell'attività di pesca.*
- *Le scelte progettuali sono state effettuate cercando di armonizzare il più possibile le esigenze di tutela e valorizzazione del patrimonio paesistico ed ambientale in cui è inserito il territorio comunale con quelle della riduzione del rischio idraulico-marittimo. Gli interventi rafforzano il sistema di difesa già presente nel rispetto del contesto paesaggistico e naturalistico. La valutazione dell'incidenza porta alla conclusione che non si produrranno con la realizzazione dell'intervento effetti significativi sulle specie di cui alla Direttiva 92/43/CEE "Habitat" e sulle specie di cui alla Direttiva 79/409/CEE "Uccelli", e non comporterà alcuna perdita in termini di superfici degli habitat elencati nell'allegato I della direttiva 92/43 CEE. In modo indiretto, potrà comportare possibili effetti positivi sulle specie e gli habitat del SIC/ZPS IT8030010 "Fondali marini di Ischia, Procida e Vivara", legati alla salvaguardia nel tempo delle spiagge, anche attraverso operazioni di monitoraggio, ed alla riduzione del rischio idraulico-marittimo.*
- *Non sono pervenute osservazioni da parte degli Enti interessati.*

CONSIDERATO

- *che gli interventi previsti rafforzano il sistema di difesa già presente, senza alterare il contesto paesaggistico e naturalistico circostante;*
- *che dalla valutazione di incidenza si evince che la realizzazione delle opere non comporterà alcuna perdita in termini di superfici degli habitat e che non si produrranno effetti significativi sulle specie di cui alla Direttiva 92/43/CEE "Habitat" e sulle specie di cui alla Direttiva 79/409/CEE "Uccelli";*
- *che i massi che saranno utilizzati per la riconfigurazione delle scogliere sono di natura calcarea come quelli preesistenti (salpati dal fondale o provenienti da cave autorizzate);*
- *che la granulometria delle sabbie utilizzate per il ripascimento è compatibile con quella della spiaggia emersa presente;*
- *che a seguito dei lavori sarà programmata l'attività di spianamento dei fondali per permettere la fisiologica ricostituzione della flora e della fauna presenti;*
- *che la tipologia delle opere prevede lavori per una durata di 90 giorni, naturali e consecutivi.*

VISTO

- *che l'intervento in oggetto rientra tra quelli consentiti nell'ambito delle "opere costiere destinate a combattere l'erosione e lavori marittimi volti a modificare la costa, mediante la costruzione di dighe e moli ed altri lavori di difesa del mare" allegato IV, Parte II D.lgs. 152/2006 ss.mm.ii., punto 7 lett. n;*
- *il progetto è corredato da un Piano di monitoraggio e manutenzione delle opere realizzate (come da prescrizioni dell'AdB);*
- *che è stato rilasciato parere favorevole/nulla osta dai seguenti enti interessati:*
 - *Area marina protetta "Regno di Nettuno"*
 - *Stazione zoologica Anton Dorn*
 - *Ministero dei beni e delle Attività Culturali e del Turismo-Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per l'area metropolitana di Napoli*
 - *Autorità di Bacino regionale della Campania Centrale*
 - *Agenzia delle dogane e dei monopoli*

Per quanto rappresentato, effettuata la procedura di verifica di assoggettabilità alla V.I.A. integrata con la Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art.19, comma 3 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., in relazione all'entità degli interventi ed alle situazioni ambientali e territoriali descritte,

SI PROPONE di escludere dalla procedura di V.I.A. il progetto "Opere di manutenzione delle scogliere e di ripascimento del lungomare in Lacco Ameno (NA)" con le condizioni ambientali richieste dal proponente.

La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dalla dott.ssa Coraggio della proposta di parere formulata dalla stessa, decide di escludere il progetto dalla procedura di

Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza con le condizioni ambientali richieste dal proponente che si riportano di seguito:

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	1
3	Ambito di applicazione	<i>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</i> ➤ aspetti gestionali ➤ componenti ambientali: 1. ambiente idrico 2. flora, fauna, ecosistemi, ➤ mitigazioni <i>La medesima condizione ambientale può essere riferita a più ambiti di applicazione.</i>
4	Oggetto della condizione	<i>utilizzo di macchinari per le operazioni a mare con caratteristiche di funzionamento che prevedono un moderato fattore di disturbo della circolazione marina, anche in termini di produzione di emissioni e polveri</i>
5	Termine per l'avvio del procedimento	POST OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Comune di Lacco Ameno

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	2
3	Ambito di applicazione	<i>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</i> ➤ aspetti gestionali ➤ componenti ambientali: 3. ambiente idrico 4. flora, fauna, ecosistemi ➤ mitigazioni <i>La medesima condizione ambientale può essere riferita a più ambiti di applicazione.</i>
4	Oggetto della condizione	<i>controllo delle eventuali sostanze percolanti, al fine di evitare che gli oli e le sostanze inquinanti prodotte nelle operazioni di cantiere possano fluire direttamente all'interno del bacino marino</i>
5	Termine per l'avvio del procedimento	POST OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato	ASL

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	2
	per la verifica di ottemperanza	

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	3
3	Ambito di applicazione	<i>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</i> ➤ aspetti gestionali ➤ componenti ambientali: 5. ambiente idrico 6. flora, fauna, ecosistemi ➤ mitigazioni <i>La medesima condizione ambientale può essere riferita a più ambiti di applicazione.</i>
4	Oggetto della condizione	<i>utilizzo, nel corso delle attività di spianamento dei fondali e del versamento dei massi e del materiale lapideo, di procedure operative anche temporali (es. non superare una certa quantità di materiale versato/spianato continuativamente per determinati intervalli di tempo, facendo seguire a questa fase un analogo intervallo di tempo destinato solo alla decantazione del materiale versato/spianato) che assicurino la minima dispersione del sedimento/polvere fine anche nella fase di trasporto del materiale, al fine anche di ridurre i fenomeni di intorbidamento delle acque</i>
5	Termine per l'avvio del procedimento	POST OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC

	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST-OPERAM
2	Numero Condizione	4
3	Ambito di applicazione	<i>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</i> ➤ aspetti gestionali ➤ componenti ambientali: 7. ambiente idrico 8. flora, fauna, ecosistemi ➤ mitigazioni <i>La medesima condizione ambientale può essere riferita a più ambiti di applicazione.</i>

	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST-OPERAM
2	Numero Condizione	4
4	Oggetto della condizione	programmazione degli spianamenti e preparazione dei fondali da effettuarsi al di fuori della stagione balneare
5	Termine per l'avvio del procedimento	POST OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Comune di Lacco Ameno

I costi dell'attuazione delle condizioni ambientali e delle relative verifiche di ottemperanza sono a carico del proponente;

- b. che l'esito della Commissione del 14/01/2020 - così come sopra riportato - è stato comunicato al proponente Città Metropolitana di Napoli con nota prot. reg. n. 76478 del 05/02/2020;
- c. che la Città Metropolitana di Napoli ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 686/2016, mediante versamento agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di verifica di assoggettabilità alla procedura di valutazione di impatto ambientale;

VISTI:

- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 62/2015;
- il D.P.G.R.C. n. 204/2017;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica ed amministrativa compiuta dallo Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali,

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 14/01/2020, il progetto relativo alle “Opere di manutenzione delle scogliere e di ripascimento del lungomare in Lacco Ameno (NA)”, proposto dalla Città Metropolitana di Napoli, con sede in Piazza Matteotti 1 nel Comune di Napoli, con le seguenti prescrizioni/condizioni ambientali:

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	1
3	Ambito di applicazione	<i>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</i> ➤ aspetti gestionali ➤ componenti ambientali: 9. ambiente idrico 10. flora, fauna, ecosistemi, ➤ mitigazioni <i>La medesima condizione ambientale può essere riferita a più ambiti di applicazione.</i>
4	Oggetto della condizione	<i>utilizzo di macchinari per le operazioni a mare con caratteristiche di funzionamento che prevedono un moderato fattore di disturbo della circolazione marina, anche in termini di produzione di emissioni e polveri</i>
5	Termine per l'avvio del procedimento	POST OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Comune di Lacco Ameno

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	2
3	Ambito di applicazione	<i>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</i> ➤ aspetti gestionali ➤ componenti ambientali: 11. ambiente idrico 12. flora, fauna, ecosistemi ➤ mitigazioni <i>La medesima condizione ambientale può essere riferita a più ambiti di applicazione.</i>
4	Oggetto della condizione	<i>controllo delle eventuali sostanze percolanti, al fine di evitare che gli oli e le sostanze inquinanti prodotte nelle operazioni di cantiere possano fluire direttamente all'interno del bacino marino</i>
5	Termine per l'avvio	POST OPERAM

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	2
	del procedimento	
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ASL

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	CORSO D'OPERA
2	Numero Condizione	3
3	Ambito di applicazione	<i>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</i> ➤ aspetti gestionali ➤ componenti ambientali: 13. ambiente idrico 14. flora, fauna, ecosistemi ➤ mitigazioni <i>La medesima condizione ambientale può essere riferita a più ambiti di applicazione.</i>
4	Oggetto della condizione	<i>utilizzo, nel corso delle attività di spianamento dei fondali e del versamento dei massi e del materiale lapideo, di procedure operative anche temporali (es. non superare una certa quantità di materiale versato/spianato continuativamente per determinati intervalli di tempo, facendo seguire a questa fase un analogo intervallo di tempo destinato solo alla decantazione del materiale versato/spianato) che assicurino la minima dispersione del sedimento/polvere fine anche nella fase di trasporto del materiale, al fine anche di ridurre i fenomeni di intorbidamento delle acque</i>
5	Termine per l'avvio del procedimento	POST OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	ARPAC

	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST-OPERAM
2	Numero Condizione	4
3	Ambito di applicazione	<i>Ambito di applicazione della condizione ambientale:</i> ➤ aspetti gestionali ➤ componenti ambientali: 15. ambiente idrico 16. flora, fauna, ecosistemi ➤ mitigazioni <i>La medesima condizione ambientale può essere riferita a più ambiti di applicazione.</i>
4	Oggetto della condizione	<i>programmazione degli spianamenti e preparazione dei fondali da effettuarsi al di fuori della stagione balneare</i>
5	Termine per l'avvio del procedimento	POST OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.lgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Comune di Lacco Ameno

I costi dell'attuazione delle condizioni ambientali e delle relative verifiche di ottemperanza sono a carico del proponente

2. **CHE** la verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali dovrà essere svolta secondo le modalità di cui all'art. 28 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e del parag. 7 degli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania" approvati con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017.
3. **CHE** il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Gruppo Carabinieri Forestale con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione.
4. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.
5. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.
6. **DI** trasmettere il presente atto:
 - 6.1 al proponente Città Metropolitana di Napoli;
 - 6.2 al Comune di Lacco Ameno;
 - 6.3 all'ARPAC;
 - 6.4 all'ASL Napoli 2 Nord - Distretto 36;

- 6.5 alla Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio per l'area metropolitana di Napoli;
- 6.6 al Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale;
- 6.7 all'Area Marina Protetta "Regno di Nettuno" c/o Capitaneria di Porto di Napoli;
- 6.8 all'Ufficio Circondariale Marittimo di Ischia;
- 6.9 all'Agenzia delle Dogane - Direzione Interregionale per la Campania e la Calabria - Ufficio delle Dogane di Napoli 2 - Area gestione Tributi;
- 6.10 all'Agenzia del Demanio - Direzione Regionale Campania;
- 6.11 al Gruppo Forestale Carabinieri territorialmente competente;
- 6.12 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio